

Sics in azione sulle spiagge italiane, una ragazza salvata dall'unità cinofila Richard



Pubblicato il: 24/07/2017 15:11

Un altro salvataggio compiuto da un'unità cinofila della [Scuola italiana cani salvataggio](#), la più grande organizzazione nazionale di volontariato dedicata alla preparazione delle unità cinofile, che utilizza un metodo unico al mondo. Dopo gli interventi dei litorali tirrenici e di quelli abruzzesi, anche il litorale Adriatico è stato scenario di un salvataggio: la spiaggia di Casalborsetti (Ravenna). Fabrizio Zecca con il suo cane Richard hanno prima sentito le grida di aiuto e poi visto una ragazza in difficoltà al largo.

La ragazza chiedeva aiuto e annaspava, pronto l'intervento di cane e conduttore che dopo aver raggiunto la ragazza l'hanno prima tranquillizzata e poi portata a riva. La giovane, alla vista del cane del suo conduttore, si è subito tranquillizzata e il conduttore ha potuto metterla in sicurezza e con l'aiuto del fedele compagno Richard ha potuto riportare a riva la malcapitata. La giovane è stata poi soccorsa dall'intervento della squadra Ravenna 21 del 118, che era stata nel frattempo allertata e dei Militari della Guardia Costiera. La ragazza una trentanovenne di Adria è stata medicata sul posto e non è stato necessario il ricovero in ospedale.

"Fabrizio istruttore Sics e Richard -dice a Labitalia Ferruccio Pilenga, fondatore della Sics- hanno coronato anni di esercitazioni e preparazione, salvando una vita e permettendo alla ragazza di poter fare ritorno a casa sana e salva. Ancora una volta l'intervento del cane ha dimostrato la preparazione e la determinazione di questi eroi a quattro zampe". "Da ormai molti anni -ricorda- i cani della Sics pattugliano le spiagge dei litorali italiani e ne vigilano da volontari, la sicurezza. Quest'anno i cani da salvataggio hanno già compiuto vari interventi, salvando dall'inizio della stagione, diversi bagnanti".

Cane bagnino salva turisti in difficoltà

In otto anni effettuati 26 soccorsi nella spiaggia veneta

Redazione ANSA

VENEZIA

09 luglio 2017
15:23



(ANSA) - VENEZIA, 9 LUG - Si chiama 'Oliver', ed è un cane da salvataggio Terranova, che oggi ha salvato, nel mare davanti a Caorle, insieme al bagnino Massimo Pecci, due turisti in difficoltà. La Scuola Italiana Cani Salvataggio per il nono anno consecutivo effettua il servizio integrato in spiaggia Falconera a Caorle effettuando 26 soccorsi(in 8 anni). L'intervento è stato deciso quando un turista e un suo amico mentre rientravano dalle boe dei 500 metri sono andati in panico e non riuscivano più a rientrare. Pecci è partito con la sup (stand up paddle) da Soccorso(come quella dei bagnini australiani) insieme ad Oliver, 9 anni, ed ha recuperato il turista mentre un altro bagnino, Cristian Gentili, è partito con il pattino ed ha recuperato l'altro bagnante.

Cane 'eroe' salva bambina in mare a Palinuro: ecco la vicenda

Una felice giornata di mare rischiava di trasformarsi in tragedia a Palinuro (Salerno), dove una bambina è stata salvata da un cane 'bagnino'

A cura di Antonella Petris 12 agosto 2017 - 17:36

111



Una felice giornata di mare rischiava di trasformarsi in tragedia a Palinuro (Salerno), dove una bambina è stata salvata da un cane 'bagnino'. Verso mezzogiorno due bambine di Napoli stavano facendo il bagno vicino alla riva insieme al padre, quando una forte ondata le ha allontanate dal genitore.

L'uomo ha subito tentato di recuperarle riuscendo però a raggiungere solo la più grande, mentre la piccola, Caterina, di 8 anni è stata trasportata al largo dalla risacca. Momenti di paura e tensione. Poi, i bagnanti hanno visto arrivare di corsa Lux, un cane labrador che fa parte dell'unità cinofila operativa della Scuola italiana cani salvataggio, in servizio di pattugliamento con la sua conduttrice, per conto dell'amministrazione comunale, sulla spiaggia Le Saline di Palinuro.

Cane e operatrice, sfidando le onde, hanno raggiunto la bimba assicurandola alle maniglie della speciale imbragatura indossata da Lux e grazie alle sue potenti zampe l'hanno riportata a terra riconsegnandola alla famiglia tra gli applausi dei presenti. La bimba, fortunatamente illesa, e' riuscita a calmare il suo pianto solo dopo molti minuti e per prima cosa ha voluto abbracciare il suo salvatore, sfidando anche la paura che ha sempre avuto verso i cani.

"Non eravamo mai riusciti a farle vincere la diffidenza verso i cani, – dicono i genitori – ma da oggi sara' tutto diverso". Il cane Lux non e' nuovo a questo tipo di buoni esiti e nel passato ha gia' salvato altre persone dall'annegamento. La Scuola Italiana Cani Salvataggio sta attualmente operando su tutto il territorio nazionale con oltre 350 Unità' Cinofile altamente addestrate per la salvaguardia della vita umana in mare.

La loro presenza sui litorali di Palinuro e Pisciotta, rientra nel dispositivo di sicurezza messo in atto dai due Comuni e direttamente coordinato dalla Capitaneria di Porto di Palinuro, per garantire un supporto alla sicurezza balneare di specifici tratti di spiaggia libera particolarmente affollati, durante l'intera stagione estiva.

A cura di [Antonella Petris](#) 17:36 12.08.17

**Scaletta. "A quattrozampe nelle onde",
con la Scuola cani di salvataggio**



Le unità cinofile della Sics hanno effettuato una dimostrazione in mare, poi l'autore del libro, Andrea Ambrosino, ha presentato a grandi e piccini la storia

SCALETTA ZANCLEA. Una folla di persone, soprattutto bambini e ragazzi, ha preso parte alla manifestazione di presentazione del libro "A Quattrozampe nelle onde" che si è svolta nella spiaggia di Scaletta Zanclea. L'evento, promosso dal Comune jonico e dalla Scuola italiana cani da salvataggio, si è sviluppato in due momenti: prima le unità cinofile della Sics hanno effettuato una dimostrazione di salvataggio in mare, poi l'autore del libro, Andrea Ambrosino, ha presentato a grandi e piccini la storia. Il libro, edito da Sef - Società editrice fiorentina, racconta l'amicizia tra il piccolo Giovanni e la sua cagnolina Acciuga. Grazie a loro il lettore imparerà quanto può essere profondo il rapporto fra il bambino e il suo cane, i pericoli che si possono nascondere in spiaggia e quanto può essere bella l'esperienza di aiutare gli altri. Il libro è impreziosito dalle illustrazioni di Paola Fanucchi e dalla suggestiva ambientazione al faro di Capel Rosso all'Isola del Giglio, nell'arcipelago toscano.

«Ho voluto scrivere una storia semplice - ha dichiarato Andrea Ambrosino - come quelle che mi raccontavano da piccolo. Al centro ci sono i valori dell'altruismo, dell'amore per gli animali e del rispetto per l'ambiente. Temi che è importante far conoscere ai bambini, ovviamente divertendosi». All'evento era presente il sindaco Gianfranco Moschella e tutta l'amministrazione di Scaletta Zanclea: « In questi anni la nostra amministrazione ha lavorato duramente per la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio - sottolinea il sindaco - con un occhio ai nostri figli. Queste politiche si inseriscono in un percorso che oggi ci ha portato qui sulla spiaggia in questa giornata dedicata ai più piccoli e ai nostri amici animali».

«Siamo tutti legati da una grande passione per gli animali e per il mare - spiega Salvo Gennaro, responsabile comunicazione e relazioni esterne della Sics - in un intreccio ideale con i temi sociali che sono sempre presenti in quello che facciamo. Ringrazio a nome della Scuola, l'Amministrazione Comunale di Scaletta Zanclea per aver organizzato questa bellissima manifestazione». La Scuola Italiana Cani da Salvataggio, oltre alla sua mission principale, è impegnata nella sensibilizzazione dei ragazzi alla sicurezza in mare e al rispetto del territorio, in numerosi progetti di carattere sociale e con diverse iniziative svolte nelle scuole con la presenza delle unità cinofile. Lo scrittore Andrea Ambrosino, nato a Firenze nel 1980, ha fatto il suo esordio letterario nel 2014 con il libro a tinte gialle "Vento Canale" (Edizioni della Meridiana), ambientato proprio a Scaletta Zanclea. Un anno dopo, diventato padre, ha fatto il suo esordio nella letteratura per ragazzi con la storia a sfondo mitologico "Il Sogno dell'Eroe" (SEF - Società Editrice Fiorentina), al quale poi ha fatto seguito proprio "A Quattrozampe nelle Onde".

PORTO VENERE / CINQUE TERRE

MALORE PER UN RAGAZZA

AD ACCUSARE UN MALORE È STATA INVECE UNA VENTENNE, CHE QUANDO SI È ROTTA LA CIMA HA PERSO I SENSI IN ACQUA. FONDAMENTALE L'AUTO DEI VOLONTARI

Si strappa il cavo protettivo Paura alla piscina naturale

Il cane Brando ha salvato numerosi bagnanti



I soccorritori in azione nel canale di Porto Venere e, a destra, Salvo Gennaro insieme al suo cane



IL CAVO che delimita lo specchio acqueo della Piscina naturale di Porto Venere si sgancia all'improvviso e una giornata di divertimento rischia di trasformarsi in tragedia. È successo sabato scorso, nel canale che separa calata Doria dalla Palmaria, teatro della manifestazione clou dell'estate, che verrà ripetuta il 26 agosto. Sabato scorso le condizioni meteo marine non erano favorevoli, tanto che la corrente ha letteralmente strappato quella cima, lunga quasi 300 metri, dopo sono soliti appoggiarsi i bagnanti quando iniziano ad annaspere. Nel momento del distacco di quel sistema galleggiante si è generato un panico totale. Mamme che non vedevano più i loro bambini, adulti che, sfiniti, non riuscivano a nuotare. La macchina dei soccorsi si è messa immediatamente in moto. Il per-

sonale della capitaneria di porto ha salvato quasi 200 persone, portandole a bordo dei gommoni e poi sulla terra ferma.

LA POLIZIA con le moto d'acqua ha monitorato tutto il percorso notatorio, contribuendo nel salvataggio dei bagnanti. Fondamentale è stato poi il contributo dei volontari della scuola italiana dei cani salvataggio, addestrati per mettere in salvo chi si trova in difficoltà in mare. «Il mio cane Brando - fa sapere il presidente dell'associazione, Salvo Gennaro - è da sabato sera che quasi non riesce a reggersi in piedi dalla stanchezza. Abbiamo recuperato anche un ragazzo di 19 anni che ha subito un trauma nello sciolo gonfiabile, finendo in acqua». Ad accusare un malore è stata invece una ventenne, che quando si è rotta la cima ha perso i sensi in acqua: se non le è capitato il peggio lo

deve al personale della guardia costiera, che l'ha recuperata insieme a un bagnino a bordo di una canoa. Il personale dedicato al soccorso, quindi anche la protezione civile e le pubbliche assistenze, hanno avuto il loro gran da fare. Polemiche contro il sindaco Matteo Cozzani, che avrebbe dato il via alla kermesse senza l'ok dei soccorritori e dei responsabili della sicurezza. E chi si ha sottolineato la necessità di cambiare quel cavo, magari con una doppia cima. Il comandante della capitaneria di porto, il capitano di vascello Francesco Tomas, getta acqua sul fuoco: «In futuro utilizzeremo, per queste cime, materiali più resistenti. Certo, era meglio ritardare la partenza perché le condizioni marine hanno rallentato le operazioni di montaggio delle strutture e il posizionamento dei bagnini sulle unità».

Laura Provitina

ROAN Reparto Aereo Navale della Guardia di Finanza Toscana e SICS (Scuola Italiana Cani Salvataggio) con il patrocinio del comune di Pisa

Volere volare, sopra ogni pregiudizio

Giovedì 15 giugno 2017 presso Aeroporto Militare di Pisa

L'associazione di volontariato SICS Scuola Italiana Cani Salvataggio – Onlus in collaborazione con il ROAN Reparto Aereo Navale della Guardia di Finanza Toscana organizzano, con il patrocinio del comune di Pisa, una giornata addestrativa di carattere sociale ed inclusivo insieme ai ragazzi delle associazioni disabili del territorio: l'Associazione Italiana Persone Down Onlus Pisa e Autismo Pisa Onlus e Efesto di Livorno.

I ragazzi delle associazioni disabili hanno potuto visitare la base e i mezzi militari insieme a degli accompagnatori molto speciali come le unità cinofili e i cani bagnino.

Durante la mattina è intervenuta Sandra Capuzzi, Presidente SDS di Pisa e Assessore alle politiche sociali del comune di Pisa, sottolineando quanto le iniziative come questa possono creare connessioni con i ragazzi per future esperienze di carattere sociale e di volontariato legate al mare.

La Scuola Italiana Cani Salvataggio è la più grande organizzazione europea dedita alla formazione di cani da salvataggio nautico e dei loro conduttori che condividono quindi con il loro compagno a quattro zampe la passione per il mare e la gioia di sentirsi utili al prossimo.

Le Unità Cinofile Operative della Scuola Italiana Cani Salvataggio vengono addestrate ad operare su qualsiasi mezzo di soccorso: Elicotteri, Motovedette, Gommoni ed anche Acquascooter, con i quali effettuano pattugliamenti o ne usufruiscono per giungere velocemente sul luogo di intervento.

Oltre all'attività di salvaguardia della vita umana in acqua, svolta durante la stagione balneare, ed alle attività di Protezione Civile, le Unità Cinofile Scuola Italiana Cani Salvataggio (www.canisalataggio.net) sono impegnate anche terra, in numerosi progetti a carattere sociale.



Tempo d'esami per la Sics – Scuola italiana cani salvataggio. A diplomarsi, cinque unità cinofile composte da operatore e cane, provenienti dal centro addestramento di Napoli con sede a via San Romualdo 33, nel quartiere Camaldoli. Il centro conta 20 unità operative composte e 40 unità in formazione, i neodiplomati invece, saranno attivi dal prossimo luglio. Come banco di prova per i futuri cani-bagnino è stato scelto il lago del Salto, bacino artificiale in provincia di Rieti. Tra gli allievi labrador, golden retriever e terranova capaci di trarre in salvo fino a tre persone alla volta. La Scuola italiana cani salvataggio vanta di essere l'associazione più antica al mondo per la formazione del cane come animale da soccorso in acqua. Fondata trent'anni fa, oggi conta dodici scuole sparse sul territorio nazionale e 350 unità cinofile attive, con una media di 33 salvataggi per ogni stagione estiva. Si tratta di un'associazione di volontariato riconosciuta dalla Protezione civile, operante in stretta collaborazione con la Guardia costiera. I volontari operano su tratti di litorali liberi e frequentati da bagnanti, fornendo in accordo con le amministrazioni locali attività di prevenzione e salvataggio in mare. In Campania i Sics sono operativi da quattro anni a Palinuro ed è proprio la località cilentana a essere protagonista della scorsa puntata di "Canì eroi", la serie televisiva di Rai Due andata in onda il 27 maggio. Condotta da Roberto Gasbarri, presidente della sezione centro-meridionale della Sics e dal veterinario Federico Coccia, la puntata ambientata in Campania ricostruisce il salvataggio di Cristian e Valentina trascinati a largo dalla corrente, a opera della volontaria Sara Fiorillo e del suo labrador Lux. *(imma amitrano)*

28 maggio 2017



**Lux, il cane bagnino da salvataggio Sics
soccorre una bambina in mare a
Palinuro**

Una tranquilla giornata di mare poteva trasformarsi in tragedia se non fosse intervenuto un cane “bagnino” a salvare una bambina. Attorno alle ore 12, a Palinuro (Salerno), due bambine di Napoli stavano facendo il bagno non distanti dalla riva insieme al padre, quando una forte ondata le ha allontanate dal genitore. L’uomo ha tentato di recuperarle ma è riuscito a raggiungere solo la più grande, mentre la piccola, Caterina, di 8 anni è stata trasportata al largo dalla risacca. Momenti di paura e tensione. Poi, i bagnanti hanno visto arrivare di corsa Lux, un cane labrador che fa parte dell’unità cinofila operativa della Scuola italiana cani salvataggio, in servizio di pattugliamento con la sua conduttrice, per conto dell’amministrazione comunale, sulla spiaggia Le Saline di Palinuro. Cane e operatrice, sfidando le onde, hanno raggiunto la bimba assicurandola alle maniglie della speciale imbragatura indossata da Lux e grazie alle sue potenti zampe l’hanno riportata a terra riconsegnandola alla famiglia tra gli applausi dei presenti. La bimba, fortunatamente illesa, è riuscita a calmare il suo pianto solo dopo molti minuti e per prima cosa ha voluto abbracciare il suo salvatore, sfidando anche la paura che ha sempre avuto verso i cani. “Non eravamo mai riusciti a farle vincere la diffidenza verso i cani, – dicono i genitori – ma da oggi sarà tutto diverso”. Il cane Lux non è nuovo a questo tipo di buoni esiti e nel passato ha già salvato altre persone dall’annegamento. La Scuola Italiana Cani Salvataggio sta attualmente operando su tutto il territorio nazionale con oltre 350 Unità Cinofile altamente addestrate per la salvaguardia della vita umana in mare. La loro presenza sui litorali di Palinuro e Pisciotta, rientra nel dispositivo di sicurezza messo in atto dai due Comuni e direttamente coordinato dalla Capitaneria di Porto di Palinuro, per garantire un supporto alla sicurezza balneare di specifici tratti di spiaggia libera particolarmente affollati, durante l’intera stagione estiva. (Ansa, nella foto Lux con la piccola Caterina, 8 anni)



In difficoltà nel mare in tempesta nel chietino, uomo salvato dai cani bagnini Sics

17 luglio 2017 Guido Minciotti Senza categoria

I cani bagnino salvano un uomo che rischia di annegare nel mare in tempesta. È accaduto ieri all'ora di pranzo a Francavilla al mare, in provincia di Chieti, dove un bagnante è rimasto bloccato in acqua, in difficoltà, al di là delle scogliere frangiflutti. Le proibitive condizioni del mare hanno reso particolarmente complesso il recupero, durante il quale uno degli operatori è rimasto lievemente ferito dopo essere stato sbalzato sugli scogli dalle forti onde. In quel momento la presenza dei due cani da salvataggio si è rivelata indispensabile: con un'azione che ha dell'incredibile, dopo aver ricevuto l'ordine da parte degli operatori, i due bagnini a quattro zampe si sono occupati in maniera del tutto autonoma di trasportare il malcapitato a riva, permettendo all'operatore di restare a fianco del compagno ferito per prestargli soccorso. Al termine dell'operazione, fortunatamente, nessuno ha riportato lesioni gravi e Ariel e Nebbia – questi i nomi dei due eroi a quattro zampe – hanno potuto ricongiungersi ai loro compagni umani tra gli applausi dei bagnanti. In azione due unità cinofile della Scuola italiana Cani Salvataggio che rientrano nel più vasto dispositivo di sicurezza approntato per la stagione balneare dall'amministrazione comunale e direttamente coordinato dall'ufficio della Guardia costiera di Francavilla. Il dispositivo prevede l'installazione di due postazioni di sicurezza integrate Sics a Nord e a Sud del litorale del territorio comunale, da cui partono continui pattugliamenti di unità cinofile. (Ansa, nella foto l'uomo soccorso oggi con un operatore Sics e uno dei cani)

CULTURE

Quanta bellezza in questi cani: seduti in attesa che i piccoli pazienti dell'ospedale aprano loro le porte

La devozione dei cani che aspettano pazientemente i piccoli ricoverati in ospedale

© 13/04/2017 17:05 CEST | Aggiornato 13/04/2017 17:57 CEST

Eleonora Giovino
L'Huffington Post



HUFFINGTON POST

"Missione compiuta!!! Mille carezze e spero bei momenti per i bambini che hanno avuto i nostri cani da salvataggio come amici". E' il messaggio che con grande gioia e orgoglio è stato pubblicato sulla pagina Facebook della Squadra Italiana Cani Salvataggio (Sics).

Le fotografie, scattate in un ospedale pediatrico italiano, mostrano con quanto amore e devozione i cani aspettino pazientemente che si aprano le porte delle stanze dei piccoli ricoverati, in attesa di dare e ricevere affetto, calore e coccole.

La Scuola Italiana Cani Salvataggio è la più grande organizzazione nazionale dedicata alla preparazione dei cani e dei loro conduttori, le cosiddette Unità Cinofile, il cui obiettivo principale è l'addestramento al salvataggio nautico dei cani di tutte le razze.

E' risaputo però che questi cani, oltre ad essere eccezionali per salvare le persone in acqua, sono straordinari con gli esseri umani e soprattutto con i bambini. L'iniziativa è piaciuta molto agli utenti di Facebook, che stanno condividendo numerosi gli scatti dei cagnolini e dei piccoli pazienti. In molti auspicano che queste iniziative nei nosocomi vengano incoraggiate sempre di più.

Montag, 18. September 2017

17 ° / 5 °
Gewitter

LN ONLINE

[LOKALES](#)
[NACHRICHTEN](#)
[SPORT](#)
[UMI](#)
[BLOGS](#)
[FOTOS](#)
[VIDEOS](#)
[THEMEN A-Z](#)
[E-PAPER](#)
[ABO ANGEBOTE](#)

[Lübeck](#)
[Ostholstein](#)
[Bad Schwartau](#)
[Segeberg](#)
[Stormarn](#)
[Lauenburg](#)
[Nordwestmecklenburg](#)
[Veranstaltungen](#)

Lokales • Ostholstein • Tierisches Interesse an der Seenotrettung

Newsletter | [LN Anmeldung](#)

Kommentieren Drucken Text

Tierisches Interesse an der Seenotrettung

Im vergangenen Jahr haben die Seenotretter den abtreibenden Berner Sennenhund „Rocky“ aus der Nordsee gerettet. Jetzt war „Buddy“ aus der selben Rasse an der Ostsee zu Besuch – allerdings als „Retter“. In der DGzRS-Ausbildungsstation in Neustadt nutzten Seenotretter die Gelegenheit, sich kennenzulernen.

VORIGER ARTIKEL

Enkeltrickbetrüger scheitern in Oldenburg

NÄCHSTER ARTIKEL

525 Jahre: Das große Fest der Grömitzer Bürgergilde

Artikel veröffentlicht: Mittwoch, 13.09.2017 20:10 Uhr

Artikel aktualisiert: Mittwoch, 13.09.2017 20:43 Uhr



Rettungsschwimmer Marco Greiner (l.) mit „Buddy“ und Kollegen der italienischen Schule für Wasserrettungshunde. Sie alle sind zurzeit zu Gast auf der Station Grömitz.

Neustadt. „Buddy“ und sein Herrchen Marco Greiner kommen von der Wasserwacht Augsburg. Sie trainieren bei der Squadra Italiana Cani Salvataggio (SICS). Diese italienische Schule für Wasserrettungshunde hat in den vergangenen 30 Jahren mehrere hundert Tiere ausgebildet, die im Laufe der Zeit gut 100 Menschen vor dem Ertrinken gerettet haben. „Seenotretter hingegen sind keine Rettungsschwimmer. Wir verlassen unsere Schiffe in der Regel nicht“, sagt Wolfgang Behnk, Vormann der Ausbildungsstation Neustadt der DGzRS. „Auf See erfolgt die Rettung von Bord eines Schiffes aus oder durch einen Hubschrauber. Aber es ist interessant zu sehen, wie andere Organisationen in anderen Einsatzgebieten zum Beispiel an Badestellen und an Seen arbeiten.“ Greiner und „Buddy“ geben derzeit das Erlernte in Neustadt und Grömitz an weitere Rettungsschwimmer mit Hunden weiter. Im Gegensatz zu Italien gibt es in Deutschland nur wenige Wasserrettungsgruppen, die über ausgebildete Tiere verfügen.

il Giornale.it politica

Home Politica Mondo Cronache Blog Economia Sport Cultura Milano LifeStyle

Condividi:
f t G+

Commenti:
0

"Vita da aMare" per 100 ragazzi speciali: così la solidarietà salpa a vele spiegate

Per tre giorni i giovani diversamente abili veleggeranno in Sardegna

Redazione - Sab, 16/09/2017 - 06:00

[commenta](#) G+

Mare e solidarietà. A vele spiegate. È pronta a salpare «Vita da aMare», la manifestazione che da otto anni ormai dà la possibilità a ragazzi diversamente abili di diventare velisti per tre giorni.



La partenza, quest'anno, è prevista per il prossimo venerdì (22 settembre) con rientro domenica nello scenario di Porto Rotondo in Sardegna, dopo il successo delle ultime tappe liguri ospitate da Alassio. Ed è un'avventura sempre in crescita. Le imbarcazioni a vela passano infatti dalle 10 dello scorso anno a 18, permettendo di ospitare un numero sempre superiore di ragazzi con abilità diverse che saranno circa un centinaio provenienti da realtà sociali della provincia di Lodi (dove è nato l'evento), del Milanese e della Sardegna. Saranno affiancati durante il viaggio da circa sessanta persone, tra skipper, equipaggi, volontari e medici. Vivranno per tutti e tre i giorni tra le barche e il campo base che sarà allestito sulla banchina del porto, grazie alla collaborazione dello Yacht Club Porto Rotondo. Oltre alla navigazione vera e propria, i ragazzi saranno coinvolti in attività coordinate con la Capitaneria di Porto, la Guardia Costiera e la Scuola Italiana Cani per il Salvataggio (SICS).

«La manifestazione è partita otto anni fa grazie all'idea un gruppo di amici che ha voluto condividere la passione per la barca a vela con persone con abilità diverse. E così ha spiegato Claudio Pedrazzini, consigliere regionale della Lombardia e presenza fissa tra gli organizzatori della manifestazione - è nato qualcosa di unico rivolto non solo ai ragazzi speciali, ma a tutti coloro che si mettono a disposizione degli altri con grande sensibilità. Ogni anno che passa rilanciamo la sfida e, contestualmente, cresciamo. Questa volta, grazie al supporto di Angelo Usai della Boomerang, i nostri ragazzi avranno a disposizione ben diciotto imbarcazioni dai 14 ai 18 metri». L'iniziativa raccoglie infatti parecchi sostenitori pubblici e privati, come Moby-Tirrenia e ha il patrocinio di regione Lombardia, Sardegna, del Comune di Olbia e la collaborazione della Croce Rossa Italiana.

È finalizzata ad offrire un'esperienza di «teamwork» a ragazzi diversamente abili attraverso la pratica della navigazione a vela, immergendosi completamente per 3 giorni nell'attività di vita in mare, vivendo fianco a fianco l'emozione della navigazione e condividendo tutto con i 18 equipaggi.

Parole di apprezzamento per l'iniziativa sono state espresse anche da Paolo Berlusconi, alla presentazione dell'iniziativa. «Parlare di disabilità e volontariato - ha detto l'imprenditore - fa bene al cuore e ci fa capire che l'uomo è capace anche di cose buone».

la sintesi

Trent'anni fa il seriatense Ferruccio Pilenga fondò un progetto che si è diffuso in Italia. Una squadra di volontari a Boston per insegnare l'addestramento

Andrea Gianni
BERGAMO

TRE CANI "bagnini" - Mya, Geronimo e Tommy - attorno alle 16.15 del 20 agosto si sono tuffati dalla spiaggia di Ostia e hanno tratto in salvo due bagnanti filippini in balia del mare mosso. Qualche giorno prima a Palinuro, in Campania, il labrador Lux è riuscito a riportare a riva una bambina di 8 anni, scongiurando una tragedia nella località turistica. Nel report di un'estate di interventi record anche il salvataggio di un giovane di 27 anni a Soverato, in Calabria, e tanti altri tuffi dei quattrozampe pronti a intervenire in situazioni di pericolo nel mare, nei laghi e lungo corsi d'acqua. Le radici della Scuola Italiana Cani Salvataggio (Sics), che conta oltre 350 volontari con altrettanti cani addestrati e centri in tutta Italia, affondano a Seriate, nella Bergamasca. Trent'anni fa Ferruccio Pilenga, appassionato di animali, decise di addestrare il suo terranova Mas al salvataggio nautico, e di dare vita a un progetto basato sul volontariato per «portare le unità cinofile sulle spiagge e garantire la sicurezza dei bagnanti». Con il tempo il progetto è cresciuto e, ora, una squadra andrà a Boston per tenere un corso nella città statunitense do-

TRAGEDIA SFIORATA
Soccorso dai quattrozampe una bambina a Palinuro in pericolo dopo un tuffo

po analoghe iniziative in Svizzera e Germania. Nella sede operativa all'Idroscalo di Milano (in Lombardia l'altra scuola è sul lago d'Iseo) e negli altri centri in Italia vengono addestrati cani, principalmente terranova, labrador e golden retriever, in grado di lanciarsi da un elicottero, di aiutare il padrone nella rianimazione in acqua, di nuotare per chilometri senza fermarsi e di trainare da soli un battello con a bordo fino a 30 persone. «Un solo cane è in grado di portare in salvo fino a sei persone con un solo viaggio, sfruttando la corrente per fare meno fatica», spiega Ferruccio Pilenga, che ha anche raccontato la sua esperienza in un libro "Io sono Mas - Le avventure di un cane salvatutti".

«L'ADDESTRAMENTO parte quando il cane è ancora un cucciolo - prosegue - all'inizio con giochi, e poi con prove a terra e in acqua che si fanno via via sempre più difficili. È fondamentale il



Soccorso dal cielo

Gli istruttori della Scuola Italiana Cani Salvataggio insegnano ai quattrozampe a lanciarsi da un elicottero per intervenire in situazioni di emergenza

Cani "bagnini" in azione sulle spiagge «Così li addestriamo a salvare vite»

Sics, interventi record. La scuola nata in Lombardia sbarca negli Usa



Prove da superare

Terranova e labrador al termine del percorso sono in grado di lanciarsi da un elicottero e anche di trainare battelli con a bordo 30 persone

Volontari al lavoro

Unità cinofile in servizio su spiagge marine e lacustri per supportare i soccorritori. I cani imparano ad agire in tempi rapidissimi in situazioni di pericolo

Sede all'Idroscalo

La scuola principale si trova all'Idroscalo di Milano. In Lombardia altra struttura sulle rive del lago d'Iseo. Nel tempo l'associazione ha aperto sedi in tutta Italia

rapporto di simbiosi e la sinergia con il padrone, al quale il cane deve ubbidire ciecamente in quanto in gioco c'è la vita umana. I cani esperti, inoltre, fanno da esempio per le "nuove reclute", insegnano a non aver paura dell'acqua e del pericolo. I cani da salvataggio sono approdati anche negli ospedali della provincia di Bergamo, con funzione di pet-therapy per bambini ricoverati e malati terminali. Per formare le squadre vengono scelti esemplari di un peso superiore a trenta chili, di tutte le razze, purché abbiano spiccate doti di acquaticità. Oltre a terranova,



Il team e il primo arruolato

Ferruccio Pilenga (nella foto) trent'anni fa nella Bergamasca ha addestrato il suo terranova, Mas, al soccorso nautico e ha dato vita al progetto per «salvare vite in pericolo». Attualmente i volontari sono 350 in tutta Italia con altrettanti labrador, terranova o golden retriever in servizio

labrador e golden retriever ci sono anche cani, più rari, di pitbull o dobermann da salvataggio.

PER I VOLONTARI, in possesso del brevetto che si ottiene dopo aver frequentato il corso, il massimo impegno coincide con la stagione estiva, quando affiancano i bagnini nella vigilanza sulle spiagge. E, in diversi casi, il loro intervento ha evitato che una vacanza finisse in tragedia. Lo scorso 9 luglio il terranova Oliver ha salvato a Caorle, in Veneto, due turisti che si sono spinti al largo e non riuscivano più a rientrare. Il 29 giugno i cani "bagnini" hanno soccorso un 15enne in pericolo in una giornata di forte vento e mare mosso sul litorale laziale. Risultato frutto di un lungo lavoro per diffondere «l'arte dell'addestramento», che ha mosso i primi passi, trent'anni fa su laghi e corsi d'acqua lombardi. «Ogni salvataggio effettuato dai cani della nostra scuola ci riempie di gioia - conclude Pilenga - è una grande soddisfazione».



CANI EROI PER I BAMBINI ALL'ACCADEMIA MILITARE DI LIVORNO

Cani eroi per i bambini all'Accademia Militare di Livorno

Presentato all'Accademia Militare di Livorno il nuovo libro per bambini scritto da Andrea Ambrosino con la collaborazione della SICS - Scuola Italiana Cani da Salvataggio, di Esperidi, e con il patrocinio della Marina Militare.

Lo scorso 26 gennaio, presso l'Accademia Navale di Livorno, si è svolta la presentazione nazionale del libro **"A Quattro zampe nelle Onde"** di Andrea Ambrosino, pubblicato da Società Editrice Fiorentina in collaborazione con SICS - Scuola Italiana Cani da Salvataggio ed Esperidi con il patrocinio della Marina Militare.

Il libro racconta l'amicizia fra Giovanni e la piccola cagnolina Acciuga della loro amicizia e della loro decisione di aiutare gli altri. Una storia per bambini, per divertirsi e imparare. Un libro sull'amicizia e sul coraggio che ha come teatro il Faro di Capel Rosso dell'Isola del Giglio.

"I nostri cani ci insegnano il desiderio di poter salvare gli altri" ha dichiarato il presidente della SICS Ferruccio Pilenga.

Durante la presentazione sono intervenuti anche Veronica Mura di Esperidi srl, la società che ha preso in gestione il faro di Capel Rosso sull'Isola del Giglio, e Salvo Gennaro, responsabile delle relazioni esterne della SICS. *"Ho iniziato a scrivere questo libro dopo un incontro con Salvo e Veronica, - ha dichiarato l'autore Andrea Ambrosino - volevamo a tutti i costi fare qualcosa per comunicare ai più piccoli l'importanza dell'amicizia con gli animali, il rispetto per l'ambiente e l'importanza di aiutare gli altri così come i cani da salvataggio lo insegnano a noi ogni giorno"*

Il messaggio più importante ai ragazzi lo ha lanciato proprio Salvo Gennaro dal palco: *"dovete seguire le vostre passioni senza fermarvi davanti alle difficoltà"*.

Alla presentazione erano presenti un centinaio di allievi della Scuola Benci di Livorno e dell'IISS Vespucci Colombo e i ragazzi dell'Associazione Sportiva Sportlandia. Oltre a loro hanno assistito alla presentazione autorità civili e militari quali l'assessore del Comune di Livorno Andrea Morini, il comandante zona fari Alto Tirreno Stefano Gilli e rappresentanti delle principali forze armate.





Salvataggio di una bimba a Palinuro È stato Lux, labrador bagnino di Seriate

Lux, labrador della Sics di Ferruccio Pilenga, ha tratto in salvo dalle onde Caterina, di 8 anni, a Palinuro.

«Che soddisfazione sapere che i nostri cani e gli istruttori possono salvare delle vite». Ferruccio Pilenga, seriatese, fondatore della Sics (scuola italiana cani salvataggio) è in Croazia per un corso, ma ha saputo le belle notizie: sabato il salvataggio di una bambina di 8 anni nel mare di Palinuro, in Campania; domenica il salvataggio di un giovane di 27 anni a Soverato, in Calabria. Protagonisti Labrador, Terranova o Retriever, e i loro istruttori della Sics. Emozionante il salvataggio di Caterina a Palinuro, in provincia di Salerno, trascinata al largo dalla risacca sotto gli occhi del padre. Mentre l'uomo è riuscito a trarre in salvo la figlia maggiore, Caterina è stata trascinata via dalle onde.

Le disperate grida di aiuto del papà non sono però sfuggite a Lux, labrador della Sics, e alla sua conduttrice che si sono lanciati in mare, raggiungendo la bambina in difficoltà. È stata fatta aggrappare all'imbragatura del cane, e tutti insieme hanno raggiunto la riva accolti dagli applausi delle persone in spiaggia e dal pianto di gioia del papà. «Caterina, dopo essersi ripresa dalla brutta avventura – riferisce Pilenga – ha abbracciato Lux, suo salvatore, superando così anche la paura che ha sempre avuto per i cani».

Sics, un altro salvataggio grazie a unità cinofila



L'unità cinofila Richard

Pubblicato il: 24/07/2017

Un altro salvataggio compiuto da un'unità cinofila della [Scuola Italiana Cani Salvataggio](#), la più grande organizzazione nazionale di volontariato dedicata alla preparazione delle unità cinofile, che utilizza un metodo unico al mondo. Dopo gli interventi dei litorali tirrenici e di quelli abruzzesi, anche il litorale Adriatico è stato scenario di un salvataggio: la spiaggia di Casalborsetti (Ravenna). Fabrizio Zecca con il suo cane Richard hanno prima sentito le grida di aiuto e poi visto una ragazza in difficoltà al largo.

La ragazza chiedeva aiuto e annaspava, pronto l'intervento di cane e conduttore che dopo aver raggiunto la ragazza l'hanno prima tranquillizzata e poi portata a riva. La giovane, alla vista del cane del suo conduttore, si è subito tranquillizzata e il conduttore ha potuto metterla in sicurezza e con l'aiuto del fedele compagno Richard ha potuto riportare a riva la malcapitata. La giovane è stata poi soccorsa dall'intervento della squadra Ravenna 21 del 118, che era stata nel frattempo allertata e dei Militari della Guardia Costiera. La ragazza una trentanovenne di Adria è stata medicata sul posto e non è stato necessario il ricovero in ospedale.

"Fabrizio istruttore Sics e Richard -dice a Labitalia Ferruccio Pilenga, fondatore della Sics- hanno coronato anni di esercitazioni e preparazione, salvando una vita e permettendo alla ragazza di poter fare ritorno a casa sana e salva. Ancora una volta l'intervento del cane ha dimostrato la preparazione e la determinazione di questi eroi a quattro zampe". "Da ormai molti anni -ricorda- i cani della Sics pattugliano le spiagge dei litorali italiani e ne vigilano da volontari, la sicurezza. Quest'anno i cani da salvataggio hanno già compiuto vari interventi, salvando dall'inizio della stagione, diversi bagnanti".

Soverato, salvataggio in mare grazie all'intervento dei cani della SICS

Domenica, 13 Agosto 2017 15:40 Scritto da Redazione 0 Commenti dimensione font - +



[SOVERATO](#) - Poteva finire in tragedia il bagno a mare, a [Soverato](#), di un turista roglianese ventisettenne. Il ragazzo, mentre nuotava a circa centocinquanta metri di distanza dalla riva, ha avvertito dei crampi alla gamba che gli impedivano dunque di tornare al punto di partenza. Il rischio di annegamento era dunque concreto, ma fortunatamente sono sopraggiunte tre istruttrici della SICS (Scuola Italiana Cani Salvataggio) accompagnate dai loro tre splendidi esemplari di Labrador, così immediato pronto intervento della squadra intera, gettatasi in mare per salvare il malcapitato. Un salvataggio “a quattro zampe” dunque, rivelatosi provvidenziale e che è stato accolto dai forti applausi dei bagnanti i quali, dalla battigia, hanno assistito con ansia alla scena, conclusasi per fortuna con il lieto fine. Il sindaco di [Soverato](#), Ernesto Alecci, si è complimentato con un post su Facebook dicendosi “Orgoglioso di aver istituito un servizio così importante che oggi si è dimostrato utile e decisivo. Bravo al consigliere Christian Castanò che ha sottoscritto l'accordo per il comune e bravissimi i ragazzi del SISC coordinati da Andrea Barone”.

CRONACA

Cani 'bagnini' in azione sulle spiagge: "Così li addestriamo a salvare vite"

Sics, interventi record. La scuola nata in Lombardia sbarca negli Usa

di ANDREA GIANNI

Pubblicato il 23 agosto 2017
Ultimo aggiornamento: 23 agosto 2017 ore 07:15



Attualmente i volontari sono 350 in tutta Italia con altrettanti labrador, terranova o golden retriever in servizio

Bergamo, 23 agosto 2017 - **Tre cani "bagnini"** - Mya, Geronimo e Tommy - attorno alle 16.15 del 20 agosto si sono **tuffati dalla spiaggia di Ostia** e hanno **tratto in salvo due bagnanti filippini** in balia del mare mosso. Qualche giorno prima a **Palinuro, in Campania**, il labrador Lux è riuscito a riportare a riva una bambina di 8 anni, scongiurando una tragedia nella località turistica. Nel report di un'estate di **interventi record** anche il salvataggio di **un giovane di 27 anni a Soverato, in Calabria**, e **tanti altri tuffi dei quattrozampe** pronti a intervenire in situazioni di pericolo nel mare, nei laghi e lungo corsi d'acqua. Le radici della **Scuola Italiana Cani Salvataggio (Sics)**, che conta **oltre 350 volontari** con altrettanti cani addestrati e centri in tutta Italia, affondano a **Seriate, nella Bergamasca**.

